



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

CONTAGIO DA CORONAVIRUS È ASSIMILATO ALL'INFORTUNIO SUL LAVORO

IL COORDINAMENTO NAZIONALE SCRIVE AL MINISTRO PER L'EMANAZIONE DI UNA CIRCOLARE ESPLICATIVA



Si pubblica qui di seguito la nota inviata al Ministro Franceschini, al Segretario Generale Dott. Nastasi e al Direttore Generale Organizzazione Dott.ssa Giuseppone:

Egr. Sig. Ministro,

il Coordinamento Nazionale Confsal-Unsa si è mosso prontamente nel corso di questa emergenza epidemica, a tutti i livelli, politico e amministrativo, per richiedere l'adozione delle più stringenti misure di tutela della salute, per la garanzia e la sicurezza dei lavoratori.

Come sicuramente saprà l'INAIL, proprio per questa emergenza epidemica ha emanato una circolare con la quale predispone che l'insorgenza dell'infezione da coronavirus contratta in occasione di lavoro, è da considerare quale infortunio sul lavoro.

Pertanto, alla luce di ciò, questa Organizzazione Sindacale Le chiede di dare indicazioni a tutti gli Uffici Ministeriali al fine di pervenire all'urgente emanazione di apposite circolari che chiariscano ai datori di lavoro, la necessità di comunicare prontamente all'Inail questi casi di infortuni sul lavoro.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Dott. Giuseppe Urbino

PA: BATTAGLIA (CONFSAL): PROTOCOLLO SICUREZZA, DIFFIDA ALLA MINISTRA DADONE PER VIOLAZIONE NORME RAPPRESENTATIVITA' SINDACALE.



“La Confsal, in rappresentanza delle sue Federazione del Pubblico Impiego, per il tramite dell’Avv. Antonio Mirra, ieri ha diffidato e invitato formalmente la Ministra per la Pubblica Amministrazione, on. Fabiana Dadone, a considerare nullo il protocollo sulla sicurezza del 3 aprile u.s., firmato in Funzione Pubblica solo con Cgil, Cisl e Uil” rende noto Massimo Battaglia, Vice Segretario Generale Vicario della Confsal.

“Abbiamo già politicamente denunciato l’iniziativa della Ministra, che sul tema cruciale della sicurezza non ha permesso a centinaia di migliaia di lavoratori del pubblico impiego di essere rappresentati dalla propria Confederazione. È incomprensibile come un Ministro della Repubblica agisca, in modo così palese, in violazione delle norme di legge che regolano la rappresentatività sindacale nel pubblico impiego” prosegue il Vice Segretario Generale della Confsal

“Il fatto, già grave dal punto di vista giuridico e culturale, per la logica discriminatoria e di esclusione selettiva che porta con sé, diventa sindacalmente inaccettabile poiché il protocollo stesso si ergerebbe a fonte del diritto, prevedendo successive contrattazioni nelle singole amministrazioni, riferite quindi a un atto discusso e deciso solo da alcuni attori, con esclusione di altri”

“Ci interessa la salute dei lavoratori, tanto che abbiamo lottato sin dai primi giorni per soluzioni anche drastiche, in modo da tutelare medici, infermieri, poliziotti di stato e penitenziari, vigili del fuoco, e tutti gli altri impiegati negli uffici pubblici impegnati a garantire in prima linea i servizi essenziali, fino ad arrivare alla chiusura totale degli uffici. Ma non siamo disposti a sederci a tavoli di contrattazione su atti decisi da altri” – prosegue Battaglia, che conclude “Mi auguro che la Ministra Dadone ritorni sui suoi passi o spiegherà le sue scelte davanti a un giudice di questa Repubblica”.